



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara, 28 Ottobre 2025

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sig. Sindaco

Oggetto: MOZIONE per il riconoscimento dello Stato di Palestina

PREMESSO CHE

- Il diritto internazionale riconosce il diritto all'autodeterminazione dei popoli, come sancito dalla Carta delle Nazioni Unite;
- La risoluzione 67/19 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012 ha conferito alla Palestina lo status di Stato Osservatore non membro;
- Numerosi Stati membri dell'Unione Europea e altri Paesi hanno già riconosciuto lo Stato di Palestina: attualmente sono 135 i Paesi che hanno deciso di riconoscere unilateralmente lo Stato di Palestina, tra questi diversi membri dell'Unione Europea: Svezia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Cipro, Slovacchia, Ungheria, Malta, Polonia e Romania;
- Il conflitto tra Israele e Palestina può essere risolto solo con la soluzione a due Stati, negoziata secondo i dettami del diritto internazionale;
- Una soluzione a due Stati richiede il riconoscimento reciproco e la volontà di una convivenza pacifica;
- Il giorno 13 ottobre 2014 la Camera dei Comuni inglese ha approvato a larghissima maggioranza una mozione per riconoscere lo Stato di Palestina e analoghe iniziative a quelle della Camera dei Comuni britannica sono state prese dai Parlamenti di Irlanda, Spagna e Belgio, mentre il Parlamento francese ha votato il 28 novembre 2014 una mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Il riconoscimento dello Stato di Palestina è un passo importante per promuovere la pace e la stabilità in Medio Oriente e per supportare una soluzione equa e duratura del conflitto israelo-palestinese;
- Numerose amministrazioni comunali italiane hanno formalizzato la stessa richiesta.

VISTO CHE

- Gli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele sono da condannare fermamente, senza se e senza ma, ed è pertanto necessario attuare strategie che vadano nella direzione della ricerca della pace;
- Rimane opportuno separare gli atti terroristici dalla responsabilità della popolazione civile inerme, dentro la Striscia di Gaza e in Cisgiordania;

- Nella Striscia di Gaza i bombardamenti, le distruzioni di scuole, di centri sanitari, di abitazioni civili hanno messo a rischio la sopravvivenza dell'intera popolazione **civile**, afflitta da mancanza di cibo, di acqua, di case e di assistenza medica;
- Il proseguimento della guerra a Gaza e in Medio Oriente va contro le ragioni, i diritti e la legittima aspirazioni alla libertà del popolo palestinese, vittima delle politiche espansioniste dell'attuale governo israeliano e di una lunga occupazione dei loro territori condannata più volte dalle Nazioni Unite perché illegale, in quanto contraria al diritto internazionale;
- Le violenze e le violazioni dei diritti umani compiute durante l'occupazione militare dei territori palestinesi, che dura ancora oggi, sono state condannate anche dall'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (Unhcr) e sono alla base del processo di radicalizzazione politica che ha portato notevoli consensi all'organizzazione di Hamas.
- Tutto ciò dimostra quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite, l'Unione Europea e gli Stati nazionali non si fermino alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare definitivamente gli ostacoli al processo di pace tra Israele e Palestina favorendo una soluzione che permetta a entrambi i popoli di vivere in pace e sicurezza reciproca.

CONSIDERATO CHE

- "Ferrara individua nella pace un bene essenziale per tutti i popoli e indica nel rispetto rigoroso dei diritti democratici, politici e umani la condizione indispensabile atta a preservarla; a questo fine promuove e divulga iniziative culturali di ricerca, di educazione e di informazione tese a fare del territorio comunale un luogo di pace che sappia favorire forme concrete di cooperazione internazionale, anche con le Associazioni che promuovono i valori della pace e della solidarietà internazionale; (art.4 comma 2b Statuto Comunale)
- L'invito al riconoscimento dello Stato di Palestina da parte del Comune di Ferrara rappresenterebbe un gesto simbolico di grande importanza e concreta solidarietà verso il popolo palestinese.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO IMPEGNA IL SINDACO DELLA CITTA' DI FERRARA

- Ad attivarsi presso la Presidenza del Consiglio, pienamente e formalmente, ribadendo la posizione espressa dalla Città Ferrara per il riconoscimento dello Stato di Palestina secondo le Risoluzioni delle Nazioni Unite;
- Ad attivarsi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, nell'ambito dei rapporti internazionali per promuovere le posizioni espresse, da intendersi anche come un contributo importante nella lotta al terrorismo del fondamentalismo religioso, e favorire un'azione coordinata a livello internazionale che veda l'Italia, l'Unione Europea e le Nazioni Unite artefici di un nuovo processo di pace in Medio Oriente affinché la tregua faticosamente raggiunta a Gaza possa portare al definitivo riconoscimento reciproco degli Stati Israeliano e Palestinese;
- A diffondere il contenuto di questa mozione presso la cittadinanza di Ferrara e promuovere iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del riconoscimento dello Stato di Palestina, sulla situazione del popolo palestinese, sulla necessità di una pacifica convivenza tra israeliani e palestinesi in piena sicurezza e libertà.

Gruppo del Movimento 5 Stelle

Cons. Marzia Marchi



Gruppo Partito Democratico

Massimo Buriani



Gruppo La Comune di Ferrara

Cons. Anna Zonari



Gruppo Lista Civica Anselmo Sindaco

Cons. Fabio Anselmo



